



UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO ANTICO E MEDIEVALE (S)

MARIA MICHELA SASSI

Anno accademico 2020/21
CdS FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE
Codice 246MM
CFU 6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO ANTICO E MEDIEVALE (S)	M-STO/05	LEZIONI	36	MARIA MICHELA SASSI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Lo studente potrà acquisire conoscenze di un'area importante della storia della scienza antica quale è la riflessione sulla *techne*, in particolare all'interno della medicina ippocratica, entro la quale il problema dei rapporti fra *empeiria* e *techne* è focalizzato in un modo che attira il significativo interesse di Aristotele.

Modalità di verifica delle conoscenze

Con la presentazione orale di fronte all'insegnante e agli altri studenti, lo studente deve dimostrare la capacità di affrontare un problema di ricerca circoscritto e organizzare un'efficace esposizione dei risultati. Gli studenti che non potranno fare una presentazione orale dovranno scrivere una relazione con lo stesso scopo. Durante l'esame finale (orale) lo studente deve essere in grado di dimostrare la sua conoscenza del materiale del corso e deve essere in grado di discutere i problemi in modo ponderato e con proprietà di espressione.

Capacità

Lo studente dovrà essere in grado di affrontare la tematica oggetto del corso con intelligenza critica e capacità di inquadramento storico.

Modalità di verifica delle capacità

In aggiunta alla verifica mediante relazione seminariale o scritta, la docente cercherà di attivare la discussione sui punti via via affrontati nella lezione frontale, sia durante quest'ultima sia durante un'ora o due supplementari di "ricevimento collettivo" e condiviso in modalità virtuale con i frequentanti del corso di Storia della filosofia antica (336MM), che affronta in maniera complementare la problematica della riflessione platonica sulla *techne medica*.

Comportamenti

Gli studenti saranno invitati a intervenire attivamente sulle letture e interpretazioni dei testi che verranno letti e commentati in classe, acquisendo e sviluppando uno stile di discussione preciso e corretto.

Modalità di verifica dei comportamenti

In classe (v. sopra)

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Conoscenza delle linee principali del pensiero filosofico e scientifico del VI e V secolo a. C., nonché del pensiero aristotelico.

Corequisiti

Si fa osservare che la docente tiene contemporaneamente un corso di Storia della filosofia antica che affronta una tematica analoga in relazione ad Aristotele, e le letture previste dei due programmi possono integrarsi a vicenda.

Programma (contenuti dell'insegnamento)



UNIVERSITÀ DI PISA

Le ragioni dell'esperienza: fra Ippocrate e Aristotele.

Gli sviluppi della medicina greca a partire da Alcmeone di Crotona agli inizi del V secolo a. C. all'opera dei medici "ippocratici", che si prolunga fino al IV secolo a. C., offrono il modello migliore di quel che era considerato nell'antichità un sapere tecnico: un sapere forte, da un lato, dell'individuazione di un oggetto specifico (la salute, definita dagli autori dei diversi trattati come rottura di uno stato di *equilibrio* fra i costituenti del corpo) e, dall'altro, della consapevolezza dell'esperienza necessaria al medico per cogliere le cause della malattia e quindi ricercare i rimedi atti a ripristinare l'equilibrio perduto.

In una prima fase di lezioni frontali, la docente darà prima un quadro generale della riflessione sulle *technai* nel V secolo, indi sulla formazione del *Corpus Hippocraticum* e dei contenuti e dell'impostazione degli scritti in cui la consapevolezza metodologica della medicina in quanto forma di sapere tecnico emerge maggiormente. Seguirà una lettura della sezione iniziale del primo libro della *Metafisica*, in cui Aristotele riflette sulla sequenza *esperienza-technè-epistèmè* nello sviluppo del sapere umano. I seminari verranno poi dedicati all'approfondimento di questioni relative alla metodologia della medicina ippocratica in sé nonché nella ricezione di Aristotele, sia riguardo alla riflessione generale sulla nozione di *technè* sia riguardo all'utilizzo di nozioni mediche (tanto negli scritti biologici quanto nelle *Etiche* e nella *Politica*).

Bibliografia e materiale didattico

Fonti:

Ippocrate, *Testi di medicina greca*, introd. di V. Di Benedetto, trad. premessa al testo e note di A. Lami, Milano, Rizzoli (BUR), 1983; Per quanto riguarda i passi aristotelici, ne verranno fornite fotocopie/scaricate scansioni su Moodle via via, ma si avverte che i passi verranno letti e commentati nelle traduzioni presenti nelle seguenti edizioni:

Aristotele, *Metafisica*, Traduzione, Introduzione e Note di E. Berti, Laterza, Laterza, Roma-Bari 2018;
Aristotele, *Etica Nicomachea*, Traduzione, Introduzione e Note di C. Natali, Laterza, Roma-Bari 1999;
Aristotele, *Politica*, Traduzione, Introduzione e Note di C. A. Viano, Rizzoli (BUR), Milano 2018;

Letteratura critica:

V. Gazzaniga, *La medicina antica*, Carocci, Roma 2014;

W. Leszl, *La medicina colta degli ippocratici*, in "Materiali e discussioni per l'analisi dei testi classici", 20-21, 1988, pp. 203-50. (disponibile su <https://unif.academia.edu/WalterLeszl>)

C. Natali, *Aristotele*, Carocci, Roma 2014, pp. (ancora da definire)

Indicazioni per non frequentanti

Coloro che motivatamente intendano dare l'esame senza avere frequentato sono invitati a prendere contatto con la docente non meno di due mesi prima dell'appello prescelto, per individuare opportune integrazioni bibliografiche.

Modalità d'esame

La valutazione finale troverà compimento con un esame orale, ma gli studenti dovranno presentare in sede di lezione e in formato seminariale la lettura commentata di un passo aristotelico significativo oppure un approfondimento su un tema particolare, sulla base di una bibliografia che verrà concordata con la docente in relazione al lavoro specifico da condurre.

In alternativa (se non sarà possibile preparare tale presentazione nell'arco dei tre mesi di corso), dovranno presentare una breve relazione scritta su un tema da concordare con la docente e da consegnare una settimana prima dello svolgimento dell'esame.

Note

1. La docente tiene contemporaneamente un corso di Storia della filosofia antica che affronta una tematica analoga in relazione a Platone, e le letture previste dei due programmi possono integrarsi e arricchirsi a vicenda.

2. Nelle prime settimane verrà concordata con gli studenti un'ora e mezza di 'ricevimento collettivo' virtuale (in comune con l'altro corso) nel quale potremo riprendere e chiarire i temi del corso con agio maggiore che nelle lezioni frontali. La partecipazione è naturalmente facoltativa.

La prima lezione avrà luogo il 15 febbraio alle 14.15 e il corso proseguirà con il seguente orario:

Lunedì, h. 14.15-15.45

Martedì, h. 14.15-15.45

Commissione d'esame

Presidente: Prof. M. Michela Sassi

Due membri: Prof. C. Pogliano; Dr. E. Paparazzo (cultore della materia)

Presidente supplente: Prof. C. Pogliano

Due membri supplenti: Prof. S. Perfetti, Dr. G. Flamigni (cultore della materia)

Ultimo aggiornamento 16/02/2021 09:31